



VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO

VivilDuomo

EVERYMAN

MARTEDÌ 15 GIUGNO 2010

SERATA RISERVATA AI SINGOLI DONATORI PER VIVILDUOMO

VENERDÌ 18 GIUGNO 2010

SERATA RISERVATA ALLE AZIENDE SOSTENITRICI DI VIVILDUOMO

DOMENICA 20 GIUGNO 2010

SERATA RISERVATA AI SINGOLI DONATORI PER VIVILDUOMO

EveryMan è l'evento inaugurale della stagione: si svolgerà nel mese di giugno sulle Terrazze del Duomo la prima mondiale dell'opera sacra composta dal maestro Maurizio Fabrizio su testi di Walter Tortoreto e commissionata dalla Veneranda Fabbrica. L'esecuzione della partitura sarà affidata ad artisti pop italiani: **Angelo Branduardi, Mango, Laura Valente e voci recitanti**. Lo spettacolo nasce con l'intento di far rivivere in termini moderni una forma di dramma religioso molto diffuso in Inghilterra alla fine del 1400. Tale rivisitazione avviene attraverso il linguaggio del pop, che in questa occasione si mette al servizio del sacro.

Morality play per strumenti, cantanti pop, 2 voci recitanti, un coro da camera e voci dal pubblico
Composto su commissione della Veneranda Fabbrica.

Musica di **Maurizio Fabrizio** - Testi di **Walter Tortoreto**

Solisti: **Angelo Branduardi, Mango, Laura Valente**

Voci recitanti: **Katia Astarita – Omero Antonutti**

Direttore : **Sergio La Stella**

Coro: **Cappella Musicale del Duomo di Milano – Maestro del Coro: Don Claudio Burgio**

Orchestra: **Musici della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano**

I Morality Play erano drammi religiosi derivati dalle sacre rappresentazioni medioevali. Nel Morality Play è protagonista l'uomo con i suoi problemi, non più un santo o un avvenimento liturgico. Nella vita umana irrompe la Morte con i suoi terrori, e il rito del viaggio all'aldilà diventa purificazione e redenzione. La materia teologica è condensata nello scontro tra virtù teologali e cardinali da una parte, e dai loro opposti umani: vizi capitali, odio, miscredenza. L'area di diffusione dei Morality Play fu l'Inghilterra durante gli ultimi decenni del 1400 e l'inizio del 1500. Una delle opere più note di questo genere è **EveryMan**, che si fa risalire al 1400. **EveryMan** è il dramma di un uomo comune visitato dalla morte ma impreparato a morire. Nel testo allegorico compare la personificazione delle Virtù e dei Vizi in perenne contrasto, secondo uno schema suggerito dalla storia religiosa e divenuto tipico del teatro medioevale. La morte, inviata a **EveryMan** da Dio, che lo osserva dal Paradiso, gli tiene conto della sua vita; l'uomo offre il denaro per essere risparmiato, ma la morte rifiuta e accetta solo che egli scelga i suoi



VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO

VivilDuomo

accompagnatori. **EveryMan** sceglie buone azioni e conoscenza ed esse suggeriscono di portare discrezione, forza e bellezza; poi riceve l'estrema unzione e muore. Subito dopo Discrezione; Forza e Bellezza lo abbandonano, mentre rimangono con lui buone azioni e conoscenze che lo accompagnano al cospetto di Dio. Rivissuto in termini moderni, il Morality Play può raccontare oggi il difficile cammino dell'uomo sospeso tra buio e altezza. Il testo si divide in 5 parti: 1 introduzione e 4 quadri. Esso è costruito attraverso citazioni e adattamenti da: *Querela Pacis*, *Lamento della pace* di Erasmo da Rotterdam; *Il Buio* di George Byron, *La natura delle cose* di Lucrezio, *Gedichte und Gebete aus dem Nachlass* di Edith Stein. Tre le lingue usate nel libretto: l'italiano, il latino (lingua universale del passato) e l'inglese (lingua universale di oggi). Il linguaggio musicale pop utilizzato per interpretare una forma espressiva del '400 risulta strumento idoneo per la comprensione, oggi, dei sentimenti religiosi e dei valori universali in questo testo.